Evangelici.net Archivio

Rubrica di Meditazione

Novembre 2003

Leggiamo da Genesi 29:1-10

> E guardò, e vide un pozzo in un campo; ed ecco tre greggi di pecore, giacenti lì presso; poiché a quel pozzo si abbeveravano i greggi; e la pietra sulla bocca del pozzo era grande. Quivi s'adunavano tutti i greggi; i pastori rotolavan la pietra di sulla bocca del pozzo, abbeveravano le pecore, poi rimettevano al posto la pietra sulla bocca del pozzo. E Giacobbe disse ai pastori: "Fratelli miei, di dove siete?" E quelli risposero: "Siamo di Charan". Ed egli disse loro: "Conoscete voi Labano, figliuolo di Nahor?" Ed essi: "Lo conosciamo". Ed egli disse loro: "Sta egli bene?" E quelli: "Sta bene; ed ecco Rachele, sua figliuola , che viene con le pecore". Ed egli disse: "Ecco, è ancora pieno giorno, e non è tempo di radunare il bestiame; abbeverate le pecore e menatele al pascolo". E quelli risposero: "Non possiamo, finché tutti i greggi siano radunati; allora si rotola la pietra di sulla bocca del pozzo, e abbeveriamo le pecore". Mentr'egli parlava ancora con loro, giunse Rachele con le pecore di suo padre; poich' ella era pastora. E quando Giacobbe vide Rachele figliuola di Labano, fratello di sua madre, e le pecore di Labano fratello di sua madre, s'avvicinò, rotolò la pietra di sulla bocca del pozzo, e abbeverò il gregge di Labano fratello di sua madre.

Spesso ci chiediamo perchè , raramente, sentiamo che Dio opera segni, miracoli e prodigi come ci viene raccontato dalle sacre scritture?

Nel libro dei libri leggiamo dei miracoli e potenti operazioni compiute sia nell'antico che nel nuovo patto, come mai ai giorni nostri queste cose si verificano sempre meno? Eppure la Parola di Dio ci dice che Egli è immutabile, Lui è lo stesso di ieri, oggi è in eterno (Eb 3:8). Dov'è allora il problema? In noi stessi, nel nostro cuore.

Giacobbe quando raggiunse il paese di Labano notò i greggi di pecore ferme vicino al pozzo, in attesa di essere abbeverate dai loro pastori, non appena questi si fossero riuniti insieme, in quanto ci voleva molta forza per rimuovere il grosso masso che chiudeva il pozzo.

Questo è il più grande problema dei giorni nostri, vogliamo cercare di smuovere la pietra da soli, senza aspettare gli altri...

E' chiaro che la pietra rappresenta Cristo, e il pozzo le sue benedizioni. C'è un comandamento nuovo che Gesù ci ha lasciato e che pochi mettono in pratica: "Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Com'io v' ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri" (Gv 13:34).

Tutti sono bravi a citare il capitolo 13 della prima epistola ai Corinzi riguardo all'amore, sottolineando il versetto 13 dello stesso. Esaminiamo noi stessi: c'è amore nel nostro cuore verso il prossimo, o nutriamo per nostro fratello un sentimento che non ha per niente un principio cristiano?

In molti, osservando i cataclismi, le guerre e le tragedie varie che accadono ai giorni nostri presuppongono che stiamo vivendo gli ultimi tempi; sempre più spesso si dice che Gesù sta per tornare! Gloria a Dio, per questo, siamo pronti per questo evento?

"Chi è ingiusto sia ingiusto ancora; chi è contaminato si contamini ancora; e chi è giusto pratichi ancora la giustizia e chi è santo si santifichi ancora" (Ap 22:11).

Anch'io penso che stiamo vivendo, realmente, gli ultimi tempi di questo mondo che continua a giacere sotto il dominio del maligno (1° Gv 5.19), ma non solo per gli eventi nefasti che stanno caratterizzando i nostri anni ma per quello che c'è annunciato in II Te 2:3 "Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l' apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione".

In questi tempi continuiamo a sentire di divisioni di comunità, chi conosce la Parola mira subito al pulpito e se non ottiene quello che brama è pronto ad aprire una chiesa tutta sua; pastori che consigliano ai loro fedeli di non visitare altre chiese senza il loro consenso o, addirittura si vieta del tutto di avere comunione con i fedeli delle altre

comunità perché questi hanno usanze diverse dalle loro; queste cose si verificano all'interno di comunità della stessa denominazione, figuriamoci se si allargano i confini con le altre denominazioni, si rischia di essere marchiato come anatema!

Nel testo che stiamo vagliando leggiamo nel versetto sette che Giacobbe esorta i pastori ad abbeverare le loro greggi e portarle al pascolo in pieno giorno, questi cortesemente rifiutano adducendo che solo quando saranno radunati tutti si potrà rotolare la pietra. Che altruismo, vero?

Se sei un cristiano vero, cioè uno nato di nuovo (Gv 3:3), non puoi che attestare che bisogna dare e cercare il vantaggio del prossimo, solo allora riceverai le benedizioni di Dio. Cè una regola nel campo spirituale: "più dai, più avrai".

Quando giunse Rachele con le pecore di suo padre si potè finalmente rotolare la pietra; quando raggiungeremo il pari consentimento, quando impareremo a capire che siamo tutti uguali davanti a Dio, il Signore desidera l'unione non solo , tra credenti della stessa comunità, ma anche tra le varie chiese delle tante denominazioni.

Se vuoi vedere la potenza, la gloria di Dio nella tua vita devi imitarlo, vivi un'esistenza d'amore, vivi per gli altri. L'Eterno opererà grandemente nella tua vita, nella tua chiesa se darai, se darete spazio a questo sentimento.

Dove non c'è amore non può esserci la potenza di Dio.

Dio ci benedica
Enrico Sangiovanni

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net